

# Rapporto Conclusivo della Attività di Controllo Ordinario – Anno 2017

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D.LGS. n.152/2006 e s.m.i.  
(art.29-decies)**

Stabilimento

**Acciaieria Arvedi S.p.A.**

**Trieste**

Decreto AIA n. 96 dd. 27/01/2016



## **Allegato 9**

**Relazione tecnica del gestore**  
**“Stato di attuazione delle raccomandazioni sui rifiuti del Rapporto**  
**Conclusivo delle Attività di Controllo Anno 2017”**

**14/06/2018**

Decreto AIA N. 96/AMB STINQ-TS/AIA/3 del 27/01/2016

## RELAZIONE TECNICA

**Stato di attuazione delle raccomandazioni sui  
rifiuti del Rapporto Conclusivo delle Attività di  
Controllo Anno 2017**

Trieste, 23 aprile 2018

## SOMMARIO

1. Premessa .....	3
2. Stato di fatto gestione rifiuti.....	3
3. Stato di attuazione delle raccomandazioni .....	4



## 1. Premessa

In data 20/04/2017 è stato effettuato dal personale ARPA FVG (rif. Rapporto Conclusivo delle Attività di Controllo Anno 2017) un sopralluogo in stabilimento per la verifica della gestione dei rifiuti in generale, con particolare attenzione alla conformità dei depositi temporanei e alla correttezza delle modalità di raggruppamento e di identificazione dei rifiuti. L'esito è stato positivo per quel che riguarda la gestione delle aree di raccolta temporanea dei rifiuti; tuttavia nel rapporto è stato ritenuto opportuno inserire le raccomandazioni sotto riportate:

*RACCOMANDAZIONE N°1 – Gestione operativa dei rifiuti: formazione al personale. Si raccomanda un incremento della formazione al personale interessato alla gestione dei rifiuti nei reparti per sensibilizzarli ad un corretto utilizzo degli stessi secondo le indicazioni contenute nella normativa tecnica e nella Pratica Operativa aziendale SGA 46.18 del 19/05/2016 "Gestione operativa dei rifiuti" di stabilimento.*

*RACCOMANDAZIONE N°2 – Gestione operativa dei rifiuti: esercizio dei "punti di raccolta". In merito alla gestione dei cosiddetti "punti di raccolta" dislocati all'interno dello stabilimento, così come definiti nella Pratica Operativa SGA 46.18 del 19/05/2016 "Gestione operativa dei rifiuti" di stabilimento, si raccomanda che tali aree vengano considerate esclusivamente come appoggio del tutto momentaneo, con consegna del materiale al deposito temporaneo secondo le frequenze e le tempistiche riportate nella procedura sopra riportata. Se così non fosse tali "punti di raccolta" potrebbero configurarsi come delle vere e proprie aree di deposito, secondo la definizione di cui all'art. 183, c.1, lett. bb) del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D. Lgs. 205/2010 entrato in vigore il 25 dicembre 2010).*

*RACCOMANDAZIONE N°3 – Gestione operativa dei rifiuti: incremento frequenza ritiro rifiuti. Per evitare la sovrabbondanza di rifiuti all'interno delle aree di deposito temporaneo con rifiuti accatastati anche al di fuori delle stesse, si ritiene opportuno che il gestore incrementi la frequenza di ritiro dei rifiuti nelle proprie aree di deposito.*

In data 16/04/2018 è stato effettuato, sempre dal personale ARPA FVG, un ulteriore sopralluogo in stabilimento per la verifica della gestione dei rifiuti, durante il quale è stato comunicato lo stato di attuazione rispetto le raccomandazioni su citate ed il progetto (appena partito) di riorganizzazione delle attività legate alla gestione rifiuti comunicato verbalmente, che si riassume nei capitoli successivi.

## 2. Stato di fatto gestione rifiuti

L'organizzazione ha attivato un sistema di gestione ambientale del sito conforme con la norma ISO 14.001.

Tale sistema prevede che la gestione di aspetti ambientali significativi, quali la gestione dei rifiuti, siano definiti all'interno di procedure gestionale e pratiche operative, da applicarsi all'interno del sito.

Attualmente il corpo documentale relativo a questo aspetto, che viene revisionato senza soluzione di continuità, si compone di:

- PRSGA 46.03 Rev. 00 – Procedura per la gestione dei rifiuti, sottoprodotti e residui di lavorazione; in vigore dal 06.11.2017.
- POSGA 46.18 Rev. 00 – Gestione operativa dei rifiuti; in vigore dal 01.11.2016.
- Documento SGA 46.18.01 Rev. 01 – Planimetria dei depositi temporanei.
- Documento SGA 46.18.02 Rev. 01 – Modulo di conferimento dei rifiuti.
- Documento SGA 46.18.03 Rev. 00 – Elenco dei rifiuti.

Il processo di gestione è lineare.

All'interno dello stabilimento il produttore del rifiuto è identificato nel reparto. Il reparto che produce un rifiuto lo raccoglie nel proprio reparto, generalmente utilizzando contenitori con caratteristiche simili a quelle analoghe del deposito temporaneo e per il tempo strettamente necessario alla conclusione della campagna di lavoro (cit. I punti di raccolta devono servire esclusivamente come appoggio momentaneo a bordo linea) o comunque per un massimo di una settimana; la procedura prevede che ogni settimana, con giorno fisso, l'ente produttore del rifiuto lo consegni al deposito.

Nel momento della consegna, o a stretto margine, il gestore del deposito temporaneo effettuerà le annotazioni di legge nel registro di carico e scarico.

Quanto sopra vale per i rifiuti che vengono prodotti con quotidianità e non può essere applicato a rifiuti prodotti con modalità non ordinarie. Per esempio, possono essere condotte campagne di pulizie, manutenzioni straordinarie impianti, rinnovo locali, etc. che portano ad una produzione di rifiuti che per quantità e tipologia non possono essere poggiati nel punto di raccolta e vengono inviati direttamente al deposito temporaneo.

Nel deposito temporaneo i rifiuti vengono identificati, etichettati e stoccati, in ragione delle loro caratteristiche, fino alla destinazione. La POSGA di cui sopra stabilisce che i rifiuti vengono esportati con cadenza trimestrale.



Attualmente sono presenti n. 12 depositi temporanei di rifiuti, posti sotto il controllo operativo di un tecnico ambientale. I punti di raccolta presso i reparti, per la loro numerosità, non sono identificati all'interno di una planimetria ed il loro controllo è demandato al responsabile del reparto entro i quali sono posizionati.

### 3. Stato di attuazione delle raccomandazioni

La formazione del personale sul tema rifiuti (raccomandazione 1) è stata effettuata nell'ambito delle riunioni periodiche tenute all'interno dei vari reparti; trattasi di sensibilizzazione e comunicazione di specifiche ed elementari istruzioni operative. Non sono stati avviati corsi specifici per il personale "comune", stante che lo stesso ha esclusivamente l'onere di depositare il rifiuto nel punto esatto.

Per quanto attiene alla raccomandazione 2, a valle della verifica ARPA sono stati sensibilizzati i responsabili di reparto sull'esito del sopralluogo e del rilievo; il documento operativo già definisce le condizioni da rispettarsi affinché il punto di raccolta non si configuri come deposito e pertanto non si è ritenuto necessario modificarlo.

La raccomandazione 3 è stata accolta, per quanto possibile, in funzione dell'ottimizzazione dei processi sotto il profilo della sostenibilità economica; all'interno del periodo temporale consentito dalla norma di riferimento, l'esportazione dei rifiuti dallo stabilimento viene ottimizzata affinché i carichi siano aderenti alle portate dei mezzi di trasporto. Peraltro, l'utilizzo di mezzi semivuoti sotto il profilo ambientale non rappresenta un miglioramento ma uno spreco di risorsa energetica ed un incremento della pressione (traffico) sul territorio.

Allo scopo di migliorare il processo di gestione dei rifiuti, in aggiunta a quanto fatto per l'accoglimento delle raccomandazioni, il Gestore dello stabilimento ha ritenuto opportuno effettuare delle modifiche sotto il profilo organizzativo.

Dal 1 marzo 2018 è stata creata un'area funzionale denominata "sicurezza e ambiente", composta di n. 9 persone e preposta alla gestione delle tematiche ambientali e di sicurezza, tra cui la gestione dei rifiuti. Il gruppo di lavoro è stato creato con personale interno che già si occupava di attività di prevenzione e protezione dei rischi sui luoghi di lavoro e di tematiche ambientali del sito, con l'inserimento ex novo di una persona esterna all'organizzazione.

Per la parte legata ai rifiuti, in seno alla riorganizzazione organizzativa, è stato avviato uno specifico progetto di miglioramento che si compone delle seguenti 2 fasi principali (avviate in parallelo):

- *Potenziamento personale operativo e di controllo.*

Alle aree COK, GHI ed ENE-AAF è stato assegnato un addetto SPP (della struttura ambiente e sicurezza) che si occupa di fornire assistenza anche sotto il profilo ambientale. Per tali addetti sono già stati attivati incontri interni di formazione/informazione sui temi ambientali ed in particolare sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti.

Il personale SPP avrà il compito di supportare il personale di reparto fornendo indicazioni sulla corretta modalità di raggruppamento ed etichettatura, supportando il gestore dei depositi temporanei verificando preliminarmente (all'invio nel deposito) la corretta identificazione del rifiuto, nonché effettuando controlli sulla conformità dei punti di raccolta.

- *Riorganizzazione depositi.*

I depositi temporanei dei rifiuti verranno riorganizzati. Nella fattispecie il loro numero verrà ridotto, al fine di aumentarne la possibilità di controllo visivo dai soggetti preposti e verrà privilegiato l'uso di scarrabili per lo stoccaggio in luogo del posizionamento a terra (entro big bags o meno, in funzione della tipologia del rifiuto). La riorganizzazione dei depositi avverrà in più fasi sequenziali, anche in funzione delle dinamiche produttive.

L'intervento di riorganizzazione principale, nonché primo in ordine di tempo, consiste nella riorganizzazione del deposito denominato "Elettra 1" (rif. Documento SGA 46.18.01 Rev. 01 del 12.04.2017). L'area del deposito, in parte scoperta ed in parte coperta (magazzino per il deposito rifiuti), verrà liberata dai materiali attualmente presenti e verrà dedicata solo al deposito temporaneo dei rifiuti. I rifiuti pericolosi verranno stoccati all'interno delle aree coperte o in scarrabili per merci pericolose, mentre i rifiuti non pericolosi verranno stoccati in scarrabili semplici o al coperto.

Il deposito avrà accessi regolamentati in modo che non possa essere utilizzato in assenza del gestore stesso o di un addetto SPP.

In figura 1 si riporta un estratto planimetrico contenente una ipotesi di riorganizzazione del deposito succitato.

Presso tale deposito, salvo riorganizzazione contestuali alla fase di implementazione del progetto, verranno stoccati:

- 080318 - Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17.
- 120101 - Limatura e trucioli di metalli ferrosi.
- 120103 - Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi.
- 150101 - Imballaggi di carta e cartone.
- 150102 - Imballaggi di plastica.
- 150103 - Imballaggi in legno.
- 150109 - Imballaggi in materia tessile.

- 150202 - Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.
- 160121 - Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14.
- 160211 - Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.
- 160214 - Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.
- 160216 - Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.
- 160505 - Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.
- 160602 - Batterie al nickel-cadmio.
- 160604 - Batterie alcaline.
- 170204 - Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati.
- 170411 - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.
- 170603 - Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.
- 190814 - Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13.
- 200101 - Carta e cartone.
- 200121 - Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.

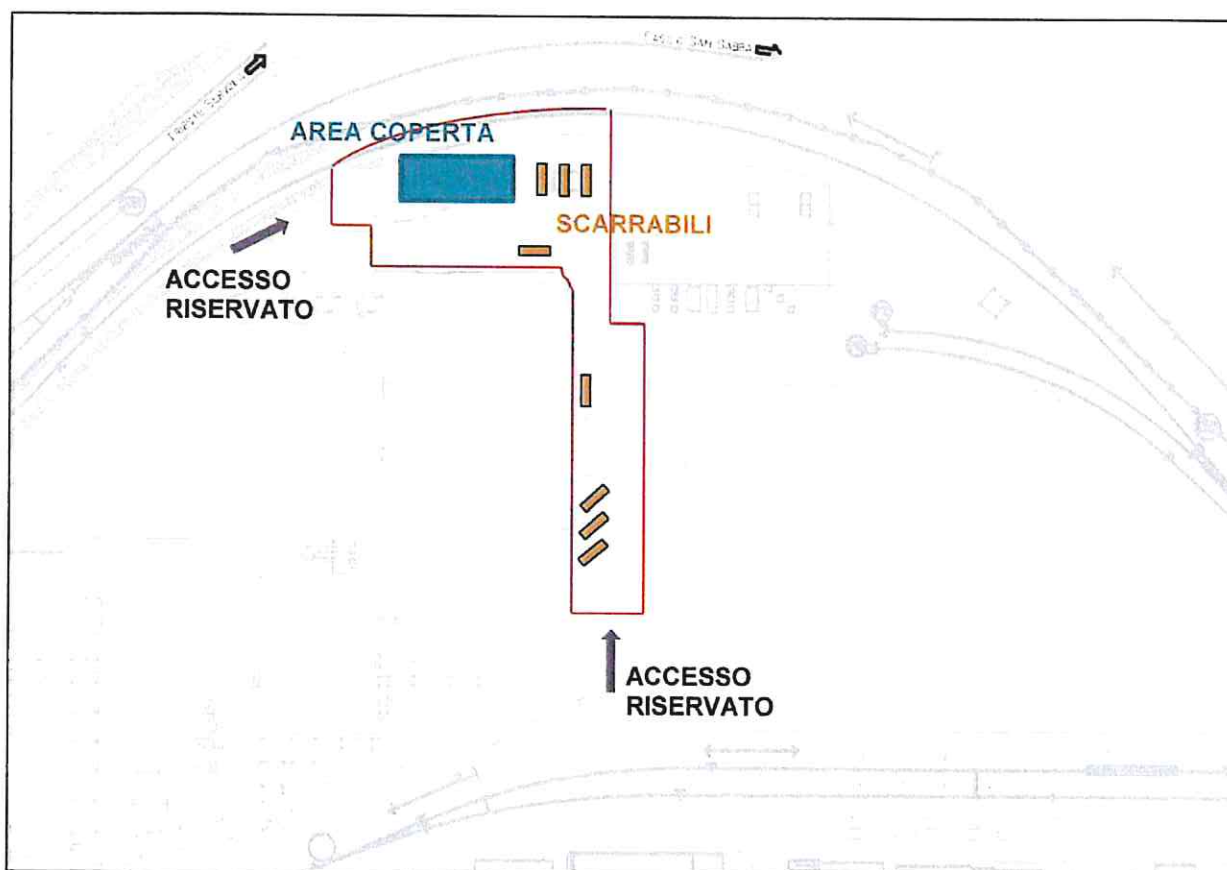


Foto 1: nuovo deposito rifiuti – piazzola ecologica

Nel corso della riorganizzazione verranno aggiornati e revisionati i documenti del SGA che disciplinano la gestione dei rifiuti.

L'obiettivo temporale, fatto salvo garantire la conformità legislativa afferente la gestione dei rifiuti, è riorganizzare il processo nei prossimi mesi (progetto già partito), facendolo entrare a regime nella nuova configurazione entro 6 mesi.

**ACCIAIERIA ARVEDI S.p.A.**  
**Stabilimento di Trieste**  
 Via di Servola, 1  
 34145 Trieste